



I Rapporti con il sociale

nella relazione di cura

Loredana Ligabue
Consorzio Anziani e non solo

Riccione, 9 maggio 2009

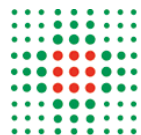


Diade

*Rete territoriale per la prevenzione della violenza
nelle relazioni di cura*



Provincia di Reggio Emilia



SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
EMILIA-ROMAGNA
Azienda Unità Sanitaria Locale di Reggio Emilia



Gli Anziani in Italia

OLTRE 10 MILIONI

**2000: 17,9%
della popolazione**



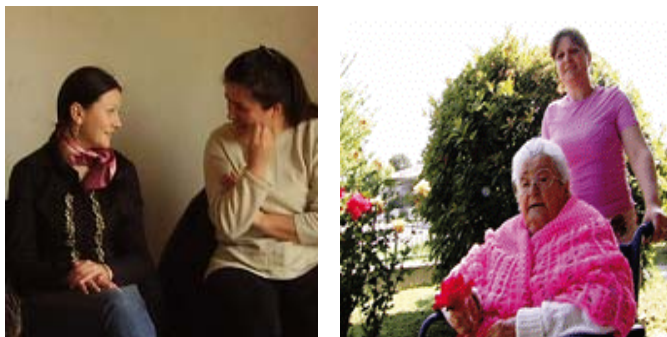
**2025: 26,3%
della popolazione**

**Circa 2.800.000 non autosufficienti
oltre 2.600.000 vivono in casa, mentre i
rimanenti sono ospiti di strutture
residenziali**

**500.000 AFFETTI DA
DEMENZA DI TIPO
ALZHEIMER**

Badanti: DONNE, perlopiù migranti, che effettuano lavoro privato di cura a domicilio

745.000 (dato INPS)
1.134.000
(Stima Univ. Bocconi)

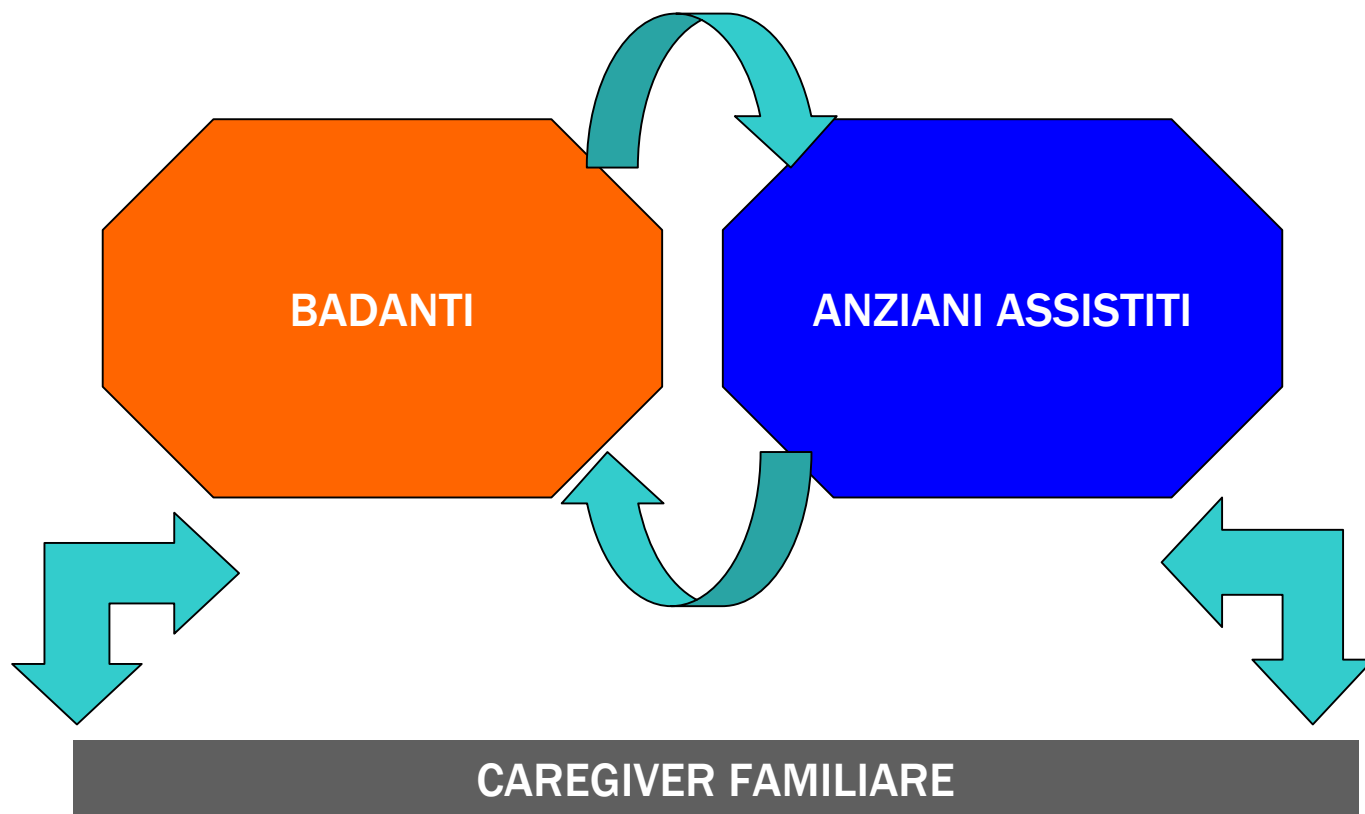


Dall'Est Europa (54,3%),
Dall'America del Sud (15,2%),
Dalle Filippine (13,4%)

- ❑ perlopiù **quarantenni** (la metà ha superato i 40, il 16% i 50).
- ❑ **scolarizzazione elevata** (18% laurea, 40% media superiore),
- ❑ sposate (3 su 4), perlopiù con **famiglia in patria**
- ❑ spesso **coabitano con l'assistito**
- ❑ **mancano di preparazione specifica**
- ❑ Il 75% è "assunto" attraverso **canali irregolari o informali**
- ❑ elevata **assenza di tutela**

FOCUS SU

Violenza fisica, sessuale, psichica, finanziaria, di genere agita e subita da :



Convivenza forzata

prima forma di violenza :

- **“imposizione” di un soggetto terzo**
- **limitazione dei diritti personali reciproci (movimento, spazio, espressione, autonomia...)**
- **dipendenza reciproca**
- **condivisione forzata della quotidianità**
- **condivisione della solitudine**



Le interviste nel Distretto di Reggio Emilia

Attori locali : 32 Interviste

- Resp. assistenza domiciliare
- Resp. assistenza infermieristica domiciliare
- Assistenti sociali
- Operatori sportelli badanti
- Medici di medicina generale
- Centro salute famiglia straniera
- Centro antiviolenza
- Organizzazioni di volontariato
- Sindacati confederali e sindacati pensionati
- Patronati/servizi amministrativi
- Centro per l'impiego
- Organizzazioni di volontariato
- Sindacati confederali e sindacati pensionati
- Patronati/servizi amministrativi
- Centro per l'impiego

**Vittime di abuso e violenze : Badanti e Anziani/Caregiver
20 interviste**

Dalle interviste degli attori locali

- emergono **219 segnalazioni** di situazioni riconducibili alle tematiche oggetto di indagine nel progetto,
- risultano in larga prevalenza **donne** le persone che subiscono **violenza** (oltre l'89% delle situazioni esplicitate),
- emerge quale forma di **violenza prevalente quella di tipo fisico** (33%), a seguire quella relativa ai diritti (23%) e di tipo psicologico (22%).
- **Il 35% delle segnalazioni concernono violenza agita da badanti verso anziani, il 29% da carer familiari verso badanti, il 23% da parte di anziani verso badanti.**



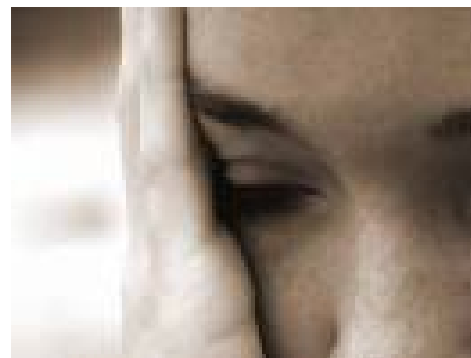
Attori locali :forme di violenza

- **Aspetti di violenza FISICA :**

per quanto agito dall'anziano o dal caregiver familiare verso la badante risultano egualmente presenti maltrattamenti, aggressioni, malnutrizione, inadeguate condizioni dell'ambiente. Per quanto agito dalla badante verso l'anziano quasi il 40% riguardano atti impropri di cura, per il 10% scarsa igiene, malnutrizione e maltrattamenti fisici per il 30%.

- **Aspetti di violenza PSICOLOGICA :**

per quanto agito dall'anziano o caregiver familiare verso la badante si manifestano imposizioni tipiche del lavoro coatto del tipo “ti pago e tu devi”, segregazione, minacce, insulti a sfondo etnico o sociale, intromissione nella vita privata...



Forme di violenza

- **Aspetti di violenza sui DIRITTI :**

da parte dell'anziano e caregiver familiare **verso badanti** : mancati riposi e ferie nel 45% dei casi, inadeguato vitto e alloggio al 24%, mancato versamento dei contributi, non rispetto di minimi salariali.

25% delle interviste segnala elementi rapportabili a forme di organizzazione illecita nel collocamento delle badanti .

richieste da parte di badanti **verso caregiver familiare** per vantaggi economici, come ad esempio pagamento di contributi impropri e richiesta di ferie improprie.

- **Aspetti di violenza di tipo ECONOMICO FINANZIARIO:**

segnalati prevalentemente in quanto agiti dalla badante **verso caregiver/anziano**. Si va dalle piccole sottrazioni di beni, alla “cresta” sulla spesa fino alle spese ingiustificate. Segnalati anche casi di appropriazione indebita di denaro, preziosi o assegni fatti firmare con il raggio.

Dalle interviste degli attori locali

- Il 69% delle interviste segnala **problemi di alcolismo** fra le badanti.
- Il 78% segnala problemi connessi alle **patologie degli anziani (demenze in larga prevalenza)** come elementi che caratterizzano i fattori di rischio
- Il 43% delle interviste segnala come fattore di rischio la **lontananza della rete familiare**.
- Moltissime interviste segnalano **lo stress** delle condizioni di lavoro come fattore che condiziona il processo assistenziale



INTERVISTE IN PROFONDITA':caregiver/anziani

- **Le tematiche di conciliazione fanno da “sfondo” a molte dichiarazioni delle famiglie**
- **Le famiglie lamentano verso le badanti :**
 - a) **forme di abuso economico (cresta sulla spesa, spese superflue, sottrazioni indebite...)**
 - b) **forme di abuso psicologico (anche in forma di plagio) verso anziani/e**
 - c) **omissione di cura (uscite non concordate lasciando solo l'assistito/a) .**



**stanchezza a “fare da badante
alla badante”,**

INTERVISTE IN PROFONDITA':le Badanti

- Motivazione economica della migrazione, monetizzazione del diritto al riposo
- Assenza di un progetto migratorio, ricerca della regolarizzazione contrattuale
- Ricerca del passaggio da un rapporto con “reti “ e forme di caporalato al rapporto con soggetti in grado di tutelare diritti (sindacati, patronati, centri di ascolto...)
- Marcata percezione dell'insostenibilità della privazione di diritti della “persona”.



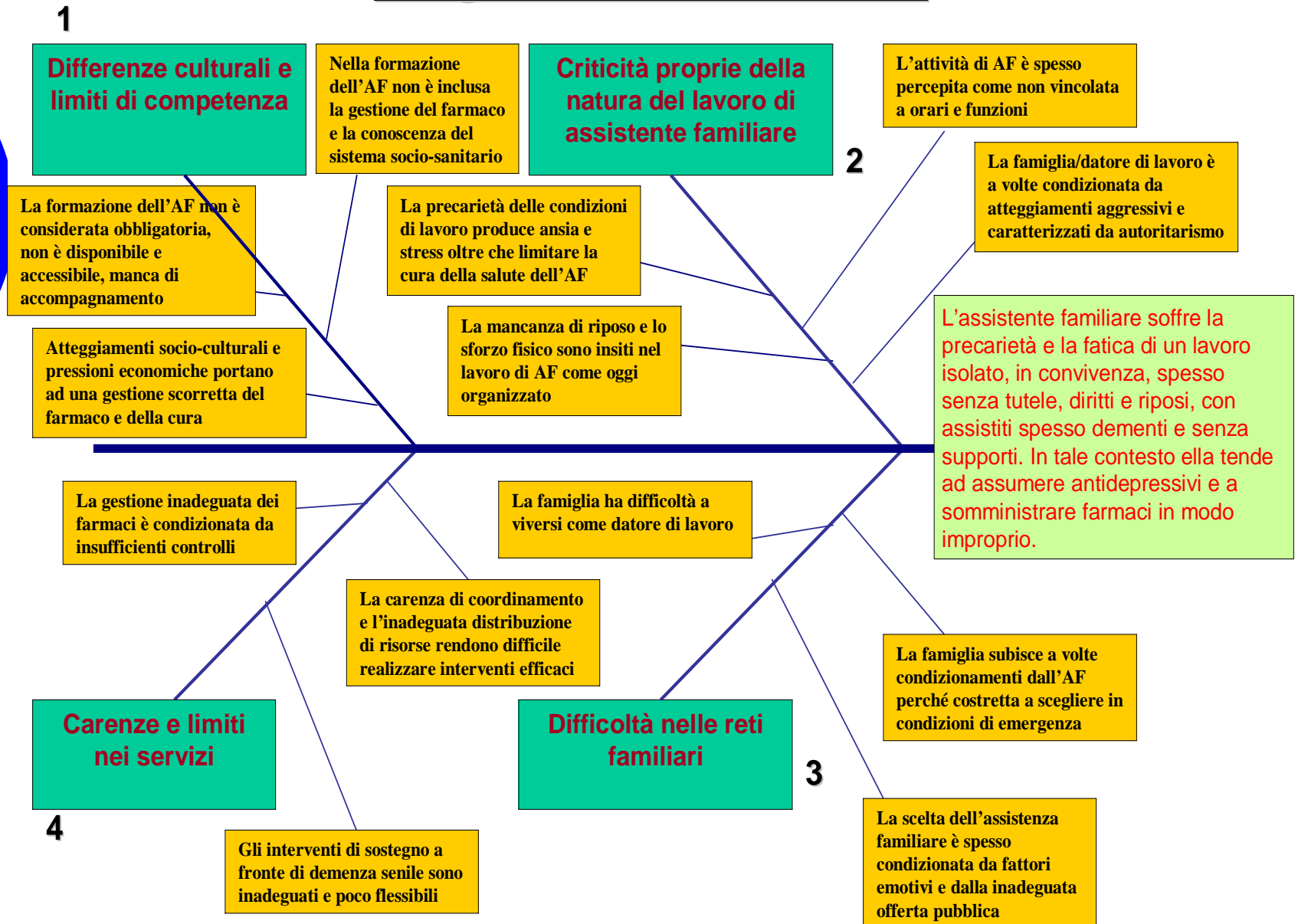
I FOCUS GROUP

8 incontri interprofessionali

- Metodologie di partecipazione attiva
- *analisi delle interviste*
- *individuazione della cause*
- *proposte per la prevenzione e la gestione delle situazioni di violenza conclamata e non*



Diagramma di Ishikawa



Come fare in modo che l'attività di assistente familiare sia percepita come regolata da orari e finalizzata a specifiche funzioni ?

PUBBLICO E PARTI SOCIALI OPERANDO INSIEME OFFRONO SUPPORTO INFORMATIVO E SERVIZI DI GARANZIA PER RICONOSCERE RELAZIONI DI LAVORO DI QUALITA'

OOSS Comune e ASL possono organizzare iniziative informative coinvolgendo TV locali sulle caratteristiche del contratto

Gli Enti e le parti interessate avviano il riconoscimento Professionale della AF sollecitano formazione per famiglie e AF

Il pubblico costruisce un sistema di certificazione del contratto di AF attraverso anche iniziative di formazione delle parti contraenti

Il pubblico assicura tutoring basato su PAI che comprendano riposi e sostituzioni

LE PARTI CONTRAENTI DEFINISCONO LE MANSIONI RICHIESTE CON RIFERIMENTO AL PROFILO REGIONALE

I contraenti concordano un mansionario e le attività da svolgere

Il sindacato si fa carico di scrivere un mansionario chiaro delle attività aiutando la parti a redigere un contratto

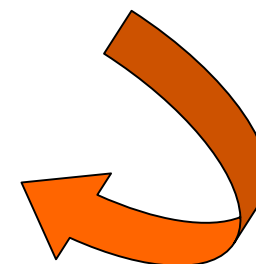
Le OOSS e le Famiglie contrattano regole effettivamente applicabili

ALLA STIPULA DEL CONTRATTO LE OOSS E CHI SUPPORTA LA FAMIGLIA FORNISCONO INDICAZIONI ,INFORMAZIONI E INTERPPRETAZIONI SU DIRITTI E DOVERE

Inizio/fine lavoro e riposi vanno normati con precisione con la partecipazione delle OOSS in ogni contratto

OOSS e commercialisti forniscono informazioni più dettagliate ai contraenti

Preventivamente alla stipula del contratto sono chiariti a fondo diritti e doveri di ogni contraente





IN SINTESI

- **1. l'oggettiva esistenza di una problematica di forme di violenza agita e subita nella relazione di cura presente sia in termini di numero assoluto che di diffusione in differenti contesti e situazioni sociali;**
- **2. una problematica che la rete dei servizi ed i referenti territoriali delle organizzazioni sociali sono stati in grado prevalentemente di intercettare**
- **3. una relazione propria dell'attività di cura tra badante, caregiver familiare e anziano/a assistito/a nella quale il carattere di "violenza" diventa spesso insito in modo "sistemico" nell'insieme del contesto di cura .**

Violenza, abusi, negligenza nella relazione di cura

Problematiche complesse, multi dimensionali, che impattano con aspetti di genere, di diritti umani, che concernono ambiti sanitari, sociali, culturali, educativi, formativi, di giustizia...

**Problematiche che richiedono risposte
individuali, istituzionali,
di comunità**

